



Comunicato Stampa N° 1 2022

TUTTI IN SELLA NEL 1° TROFEO CITTA' DI OLMEDO
LA ALGHERO BIKE INAUGURA IL NUOVO ANNO DI GARE
L'ARGENTO DI LOVICU AGLI ITALIANI SCRIVE LA STORIA DEI MASTER
SARDI NELLE COMPETIZIONI DI CICLOCROSS

Per gli appassionati isolani è tempo di riprendere in mano la bicicletta. L'occasione fa capolino già domenica, nel sassarese, dove la Alghero Bike ha messo in piedi la 1° edizione del Trofeo "Città di Olmedo" di ciclocross. La gara sarà valida come 5° prova della Sardinia Cross Cup 2021-2022, il circuito intitolato a Salvatore Meloni. Al via ci saranno tutte le categorie agonistiche e amatoriali. La competizione sarà inoltre valida come prova unica di campionato regionale per la categoria Esordienti di 1° anno e Donne Esordienti di 1° e 2° anno. La gara prenderà il via dal campo comunale "Luigi Deriu" di via Sardegna e vedrà la partecipazione di circa un centinaio di corridori.

Alla 10, all'interno della struttura nata per il baseball, avverrà la prima partenza riservata alla batteria da 30 minuti per Esordienti e Allievi uomini e donne, poi spazio a quella da 40' per Juniores, Master 4-5-6-7-8 e, a seguire, il clou con la batteria dei 60' riservata alle categorie Open, Elite Master Sport, Under 23 e Master 1-2-3.

Il tracciato, per tutti, sarà di circa 2300 metri con partenza su cemento ciclabile e numerosi ostacoli artificiali e naturali, tra i quali i dossi, l'attraversamento di un ponticello e la tanto temuta chiocciola, con gli atleti incolonnati e alle prese col fango presente in grande quantità.

Attesi tutti i big della disciplina, desiderosi di smaltire quanto prima gli eccessi delle feste e ritrovare la forma migliore in vista delle rimanenti quattro tappe del circuito.

SARDI D'EXPORT. Il 7 gennaio la Sardegna ha scritto la storia dei Master nel bicifuoristrada nazionale. Andrea Lovicu, Master 3 della Bike Team Demurtas, ha infatti conquistato a Basiliano (Udine) un prestigioso secondo posto ai Campionati Italiani di Ciclocross. La gara è stata vinta dal pluricampione Carmine Del Riccio ma a due soli giri dal traguardo, il corridore barbaricino era ad appena 30" di ritardo e soltanto negli ultimi due passaggi ha dovuto issare bandiera bianca per la vittoria finale. Quello di Lovicu, che ha di recente migliorato il terzo posto di due anni fa, è il miglior risultato di sempre di un atleta sardo ai campionati italiani, e va a braccetto con il bronzo di Cristian Melis conquistato ben sette stagioni orsono.

"Durante la gara ho sofferto tantissimo il freddo – racconta il corridore nuorese, che ha un passato da agonista su strada fino al 2001 in Toscana - di giro in giro le condizioni climatiche cambiavano. Si passava dal ghiaccio al fango in un attimo".



Termometro sotto lo zero e tracciato decisamente complesso. Ingredienti che non hanno impedito a Lovicu di dare il meglio di sé. *“Si è trattato di 2500 metri estremamente tecnici – spiega il vicecampione italiano – un percorso molto diverso da quelli allestiti in Sardegna. Tante discese impegnative da guidare e passaggi in cui la differenza la fa la capacità di stare in bici piuttosto che la gamba”*. Intanto il nuorese si gode il successo e spiega il perché dal ciclocross si può nascere e alle volte rinascere, come ha provato a fare anche il campionissimo Fabio Aru. *“Nel fuoristrada, oggi non più disciplina di ripiego come un tempo, non c’è bluff e il gioco di squadra incide pochissimo – spiega – ne consegue che al 99,9 per cento vince sempre chi è veramente il più forte. Questi ingredienti te ne fanno innamorare”*.

Tra i mille partenti del Friuli in arrivo da tutto lo stivale la pattuglia sarda era piuttosto cospicua. Oltre a Lovicu e appunto Melis, a Udine c’erano anche i campioni regionali M1 Eros Piras, il Master 2 Andrea Costanzo e il Master Sport Michael Giua. Risultati ragguardevoli sono poi arrivati anche dai giovani Gabriele Pili e Mirko Pani, giunti rispettivamente 13° e 14° dopo essere partiti dalla 69° posizione in griglia con ben sette batterie davanti ed aver effettuato la bellezza di oltre 50 sorpassi, tra ghiaccio, fango e temperature sotto lo zero. Tra le donne, plauso per Giorgia Secchi, che ha chiuso la contesa con un ragguardevole nono posto finale.

Mauro Farris
Ufficio Stampa FCI Sardegna